

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **METILENE CLORURO**

· Articolo numero: 3405365

· Numero CAS:

75-09-2

· Numeri CE:

200-838-9

· Numero indice:

602-004-00-3

· Numero di registrazione 01-2119480404-41-XXXX

· 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Intermedio chimico

Solvente

· 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

· 1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS08 pericolo per la salute

Carc. 2 H351 Sospettato di provocare il cancro.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

· 2.2 Elementi dell'etichetta

· Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 19.06.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 19.06.2024

Denominazione commerciale METILENE CLORURO

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo


GHS07 GHS08

Avvertenza Attenzione
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
 diclorometano

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza non ha nessun punto di ignizione. In determinate circostanze, tuttavia, le sostanze possono generare miscele infiammabili di vapore e aria (volume del 13-22% a 20°C), che in condizioni normali sono difficilmente infiammabili (in condizioni ottimali con il 18% di volume nell'aria a 20°C, l'energia minima necessaria per l'ignizione è di 9300 mJ, superiore di molte decine di migliaia di volte a quelle dei vapori di altri solventi comunemente infiammabili).

Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

75-09-2 diclorometano

Numero/i di identificazione
Numeri CE: 200-838-9

Numero indice: 602-004-00-3

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali: Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

Se non c'è respiro praticare la respirazione artificiale. Se il respiro è difficile somministrare ossigeno

Contatto con la pelle:

Chiamare immediatamente il medico.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 19.06.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 19.06.2024

Denominazione commerciale METILENE CLORURO

(Segue da pagina 2)

Contatto con gli occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto

Proteggere l'occhio non colpito.

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Chiamare immediatamente il medico

Ingestione:

Non provocare il vomito.

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveneni.

In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).

Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.

Portare subito l'infortunato in ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Inalazione

- Può provocare irritazione respiratoria, e sonnolenza o vertigini.

- Può causare aritmia cardiaca.

- L'inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare sintomi quali mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea e vomito.

- Rischio di: Edema polmonare, polmonite chimica

- Esposizione ripetuta o prolungata: L'inalazione può provocare degli effetti sul sistema nervoso centrale.

Contatto con la pelle

- Irritazione

- Il prodotto può essere adsorbito attraverso la pelle.

- L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Contatto con gli occhi

- Rischio di lesioni temporanee dell'occhio

- Sintomi: Lacrimazione, Arrossamento

Ingestione

- L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

- Sistema ematologico

- Può causare danni al fegato e ai reni.

- Rischio di perdita di conoscenza

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio
5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:

Polvere

Schiuma

 Anidride carbonica (CO₂)

Acqua

Acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Nessuno in particolare.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

non provoca scintille

Durante l'uso può formare con aria miscela esplosive/infiammabili.

Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un soprabito resistente ai prodotti chimici

Attività speciali per la protezione di addetti alla prevenzione incendi

In caso di incendio usare getti d'acqua.

Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco.

Mezzi protettivi specifici: Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 19.06.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 19.06.2024

Denominazione commerciale METILENE CLORURO

(Segue da pagina 3)

· Altre indicazioni

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**· 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Indossare protezione respiratoria.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento.

Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

Coprire il prodotto con schiuma, per rallentare la sua evaporazione

Arieggiare il locale.

Conservare lontano da Prodotti incompatibili

· 6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

· 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

· 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**· 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Prevedere una ventilazione adeguata.

I vapori dei solventi sono più pesanti dell'aria e si propagano al suolo.

Uso in un sistema chiuso

Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Nei travasi verificare la messa a terra e se necessario prendere adeguate misure; utilizzare solamente tubazioni conduttive.

Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi.

Al fine di evitare l'accensione dei vapori causata dalle scariche elettrostatiche, tutte le parti metalliche della macchina, dovranno essere collegate a terra.

Preferibilmente, travasare con pompa o per gravità

Non usare attrezzatura che provoca scintille.

Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

Evitare atmosfere sovraossigenate (comportamento esplosivo maggiore)

· Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.**· 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità****· Stoccaggio:****· Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Conservare nel contenitore originale.

Tenere in luogo ben ventilato.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 19.06.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 19.06.2024

Denominazione commerciale METILENE CLORURO

(Segue da pagina 4)

Immagazzinare in un luogo fresco ed al riparo della luce per preservare la qualità del prodotto.

Tenere in un luogo asciutto.

Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.

Tenere chiuso il contenitore.

Stoccare in zona munita di bacino di contenimento.

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.

Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

Materiali idonei:

- Acciaio inossidabile

- Fusti di acciaio

- vetro

 · **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

 · **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Tenere lontano da fonti di calore o di accensione.

Tenere al riparo dai raggi solari diretti.

 · **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

 · **8.1 Parametri di controllo**

 · **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**
75-09-2 diclorometano

 TWA Valore a lungo termine: 174 mg/m³, 50 ppm
A3, IBE

 VL Valore a breve termine: 353 mg/m³, 100 ppm
Valore a lungo termine: 175 mg/m³, 50 ppm
Cute

 · **DNEL**

Diclorometano

LAVORATORI

- Lavoratori, Dermico, Effetti sistemici, Esposizione a lungo termine: 12 mg/kg bw/day

 - Lavoratori, Inalazione, Effetti sistemici, Esposizione a lungo termine: 353 mg/m³

CONSUMATORI

- Consumatori, Dermico, Effetti sistemici, Esposizione a lungo termine: 5,82 mg/kg

 - Consumatori, Inalazione, Effetti sistemici, Esposizione a lungo termine: 88,3 mg/m³

- Consumatori, Orale, Effetti sistemici, Esposizione a lungo termine: 0,06 mg/kg bw/day

 · **PNEC**

Diclorometano

- Acqua dolce, 0,31 mg/l

- Acqua di mare, 0,031 mg/l

- Sedimento di acqua dolce, 2,57 mg/kg

- Sedimento marino, 0,26 mg/kg

- Suolo, 0,33 mg/kg

- Trattamento degli scarichi, 26 mg/l

 · **Componenti con valori limite biologici:**
75-09-2 diclorometano

IBE 0,3 mg/l

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico: Diclorometano

 · **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

 · **8.2 Controlli dell'esposizione**

 · **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 19.06.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 19.06.2024

Denominazione commerciale METILENE CLORURO

(Segue da pagina 5)

- **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 Non mangiare ne bere.
 Non fumare.
 Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.
 Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.
 Bottiglie di lavaggio degli occhi o delle stazioni lavaocchi in conformità alle norme vigenti.
- **Protezione respiratoria**
 Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto.
 Respiratore con filtro per vapori (EN 141)
 Tipo di filtro suggerito: AX
 Autorespiratore ad aria nei seguenti casi: ambiente confinato/ossigeno insufficiente/ esalazioni importanti/qualora la maschera facciale con filtro non offra una adeguata protezione
 Utilizzare solamente un apparecchio di respirazione conforme alle norme internazionali/nazionali
- **Protezione delle mani**
 Usare i guanti.
 Conformi alla normativa EN 374
- **Materiale dei guanti**
 Usare guanti adatti.
 Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto).
 Materiali idonei: Fluoroelastomero
 Spessore del guanto
 ≥ 0,4 mm
 Materiali non-idonei: Gomma naturale, PVC
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
- **Protezione degli occhi/del volto**
 Conformi alla normativa EN 166
 Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici.
 Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Visiera protettiva
- **Tuta protettiva:**
 Indumenti impermeabili
 Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Indumenti protettivi completi
- **Controlli dell'esposizione ambientale** Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
- **Indicazioni generali**
- **Stato fisico** Liquido
- **Colore:** incolore.
- **Odore:** Caratteristico.
simile all'etere
- **Punto di fusione/punto di congelamento:** -96,7 °C
- **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale intervallo di ebollizione** 40 °C
- **Infiammabilità** Questa sostanza non ha nessun punto di ignizione. In determinate circostanze, tuttavia, le sostanze possono generare miscele infiammabili di vapore e aria (volume del 13-22% a 20°C), che in condizioni normali sono difficilmente infiammabili (in condizioni ottimali con il 18% di volume nell'aria a 20°C, l'energia minima necessaria per l'ignizione è di 9300 mJ, superiore di molte decine di migliaia di volte a quelle dei vapori di altri solventi comunemente infiammabili).

(continua a pagina 7)

Denominazione commerciale METILENE CLORURO

(Segue da pagina 6)

· Limite di esplosività inferiore e superiore	
· inferiore:	13 Vol %
· superiore:	22 Vol %
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile
· Temperatura di autoaccensione:	605 °C
· Temperatura di decomposizione:	> 120 °C
· ph	Non definito.
· Viscosità:	
· dinamica a 20 °C:	0,43 mPas
· Solubilità	
· Acqua a 20 °C:	1,25 g/l
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
· Tensione di vapore a 20 °C:	584 hPa
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	1,32 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.

· 9.2 Altre informazioni	
· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Solventi organici:	100,0 %
· Peso molecolare	84,93 g/mol

· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

Si può/possono decomporre in seguito a prolungata esposizione alla luce.

Si decompone lentamente a contatto con la luce.

Si decompone a contatto con l'umidità.

Idrolizza lentamente a contatto con acqua.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

Idrolizza lentamente a contatto con acqua.

Si può/possono decomporre in seguito a prolungata esposizione alla luce.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 19.06.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 19.06.2024

Denominazione commerciale METILENE CLORURO

(Segue da pagina 7)

Si decompone lentamente a contatto con la luce.

Si decompone a contatto con l'umidità.

· Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

· 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

Ossidanti energici, metalli alcalini e metalli di terre alcaline possono causare incendi o esplosioni.

· 10.4 Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

Proteggere dai raggi solari diretti.

· 10.5 Materiali incompatibili:

Basi forti, Agenti ossidanti, Acidi forti, I sali metallici, I metalli non ferrosi (alluminio, magnesio, zinco etc), Alcune materie plastiche, Ammine.

· 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Gas di acido cloridrico, Fosgene, Monossido di carbonio, Cloro

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
· 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

 · **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
75-09-2 diclorometano

Orale	LD50	2.136 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50/4 h	88 mg/l (rat)

Tossicità acuta per via cutanea

DL50, Ratto, >2.000 mg/kg

· Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

· Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

· Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Cancerogenicità

Sospettato di provocare il cancro.

· Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Inalazione, Specie varie, Organi bersaglio: Fegato, 353 mg/kg, Osservazioni: NOAEC

Orale, ratti, Organi bersaglio: Fegato, Sistema ematologico, 6 mg/kg, Osservazioni: NOAEL

Dermico, Osservazioni: nessun dato disponibile

· Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità da subacuta a cronica:

Rischio di effetto anestetico e sensibilizzazione cardiaca a dosi elevate.

Rischio di effetto su sistema epatico, renale e polmonare.

Rischio di effetto sul sistema nervoso centrale.

Il metabolismo del prodotto, in ossido di carbonio, induce la metamoglobinemia.

· 11.2 Informazioni su altri pericoli
· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è contenuta

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 19.06.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 19.06.2024

Denominazione commerciale METILENE CLORURO

(Segue da pagina 8)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

- Pesci , Pimephales promelas, CL50, 96 h, 193 mg/l, acqua dolce
- Pesci , Fundulus heteroclitus, CL50, 96 h, 97 mg/l, Acqua di mare
- Crostacei , Daphnia magna, CE50, 27 mg/l (Acqua dolce)
- Crostacei , Palaemonetes pugio, CE50, 109 mg/l (Acqua di mare)
- Pesci , Pimephales promelas, NOEC, 28 Giorni, 83 mg/l, acqua dolce
- Alghe, Microcystis aeruginosa, CE50, 50 mg/l (Acqua dolce)
- Fanghi attivati, CE50, 2.590 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradazione abiotica

- Aria, fotossidazione indiretta, $t_{1/2} = 79$ d Condizioni: agente sensibilizzante: radicale OH
- Aria, fotolisi diretta Risultato: non significativo
- Acqua, idrolizza, $t_{1/2} = 1$ Anni Risultato: idrolisi non significativa
- Suolo Risultato: nessun dato disponibile

Biodegradazione

- aerobico Rapidamente biodegradabile. (Acqua)
- anaerobico Biodegradabile (Suolo/sedimenti)
- aerobico Biodegradabile (Suolo/sedimenti)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

$\log Pow < 3$,

Risultato: Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità nel suolo

- Acqua, Evapora., $t_{1/2} < 1 - 48$ h Condizioni: Concentrazione: 1 ppm
- Acqua, Evapora., $t_{1/2}$: da 33 - 38 Giorni Condizioni: Concentrazione: 1 ppb - 1 ppm
- Suolo/sedimenti, $\log KOC$: ca. 1,67 Condizioni: valore calcolato evaporazione e percolazione significative
- Aria, Costante di Henry, 191 hPa.m³/mol , 12 °C Molto volatile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

· **PBT**: Non applicabile.

· **vPvB**: Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Classif. secondo le liste): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

Imballaggi non puliti:

· **Consigli**: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

· **ADR, IMDG, IATA**

UN1593

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 19.06.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 19.06.2024

Denominazione commerciale METILENE CLORURO

(Segue da pagina 9)

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

· **ADR** 1593 DICLOROMETANO
 · **IMDG, IATA** DICHLOROMETHANE

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

 · **ADR, IMDG, IATA**


· **Classe** 6.1 Materie tossiche
 · **Etichetta** 6.1

· 14.4 Gruppo d'imballaggio

 · **ADR, IMDG, IATA** III

· 14.5 Pericoli per l'ambiente

 · **Marine pollutant:** No

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

· **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** 60
 · **Numero EMS:** F-A, S-A
 · **Segregation groups** (SGG10) Liquid halogenated hydrocarbons
 · **Stowage Category** A

· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

· Trasporto/ulteriori indicazioni:
· ADR

· **Quantità limitate (LQ)** 5L
 · **Quantità esenti (EQ)** Codice: E1
 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml
 Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml
 · **Categoria di trasporto** 2
 · **Codice di restrizione in galleria** E

· IMDG

· **Limited quantities (LQ)** 5L
 · **Excepted quantities (EQ)** Code: E1
 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml
 Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml

· UN "Model Regulation":

UN 1593 DICLOROMETANO, 6.1, III

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
· 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
· Direttiva 2012/18/UE

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
 · **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 59

· Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

La sostanza non è contenuta

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 19.06.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 19.06.2024

Denominazione commerciale METILENE CLORURO

(Segue da pagina 10)

 · **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

 · **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

La sostanza non è contenuta

 · **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

La sostanza non è contenuta

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	100,0

 · **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Classif. secondo le liste): pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Data della versione precedente:** 03.02.2023

 · **Numero di versione della versione precedente:** 7

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Carc. 2: Cancerogenicità – Categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

 · *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT